

### LIBERTÀ ESTIVA

editoriale

Per qualcuno c'è ancora il tempo degli esami, ma per la maggior parte degli alunni questo è il momento che viene definito "della libertà". Ma libertà da cosa? Dagli impegni della scuola, certamente; dalla fatica dello studio, dei compiti, della concentrazione. Eppure non possiamo usare questa nobile parola, libertà, senza interrogarci di conseguenza sulla sua gemella: significato. Che significato diamo al nostro tempo? È nei periodi in cui non corriamo, in cui gli impegni sono più rarefatti, che la domanda emerge imperiosa. Qual è il senso del nostro agire? È nello stabilire quale sia questo 'senso' che la nostra libertà prende davvero vita. Il contenuto della parola assume così un significato diverso, più profondo. La libertà non è semplicemente essere liberi da impegni, quanto piuttosto essere liberi di sceglierli.

Quella che i nostri bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado frequentano viene, per esempio, definita con un termine un po' triste 'scuola dell'obbligo': eppure sappiamo bene quanta libertà sia contenuta nell'istruzione, nell'educazione. Per limare questo paradosso e aiutare gli alunni a gustare la libertà di istruirsi, di "scegliere" di frequentare la scuola, di esserci "essendo presenti" con tutto se stessi - nonostante l'innegabile fatica che a volte comporta - significa aiutarli a capire il valore delle proprie azioni e di conseguenza il valore della propria vita. In questo modo, il tempo estivo diventa un periodo di riposo: ma la libertà, quella rimane sempre, in qualunque momento dell'anno.



### ZEROSEI ALLA META

“Alleggerire il fare e valorizzare l’essere”. È avvenuto in questo anno e mezzo di Covid in tanti nidi e scuole dell’infanzia, come è stato sottolineato durante il webinar R-Relazione organizzato dal consorzio PAN di cui i nidi e gli 0-6 della rete Liberi di Educare fanno parte. Al primo incontro del ciclo “Vocabolario 0-6”, a cui hanno partecipato le insegnanti dell’area 0-6 delle scuole della rete Liberi di Educare, è intervenuta Anna Lia Galardini, formatrice e consulente pedagogica per numerose istituzioni italiane e docente nel Master per Coordinatore pedagogico dell’Università degli Studi di Firenze. Con lei, insegnanti ed educatrici hanno potuto confrontarsi e condividere sensazioni, esperienze e riflessioni rispetto al difficile periodo trascorso - e si spera concluso. Sono emerse alcune parole d’ordine di grande valore, come qualità, dimensione emotiva, protezione, creatività, che le insegnanti di tutta Italia hanno confermato essere il risultato positivo di un evento negativo come la pandemia. Cercando di concentrarsi sugli aspetti migliori e le conseguenze di crescita umana e professionale che il Covid ha lasciato, le insegnanti intervenute hanno convenuto come fretta e distrazione siano i nemici principali da combattere e come questo tempo di razionalizzazione delle risorse e dei servizi abbia reso le insegnanti appassionate ancora più creative nel trovare soluzioni adatte ai bambini e alla partecipazione delle famiglie, imparando a usare nuovi strumenti, a gestire spazi e limitazioni, rimodulando attività e programmi senza mai perdere di vista, ma anzi ribadendo, la volontà di attenzione ai bambini, alla relazione con loro, unica vera molla per la loro crescita armonica.

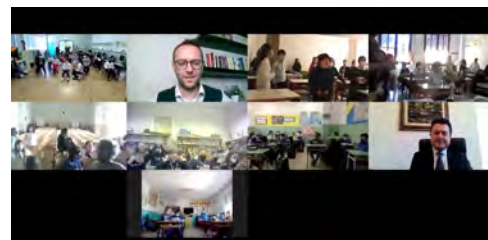
Insomma un bilancio positivo del momento, grazie all’amore delle insegnanti per il proprio mestiere e per i bambini che seguono, ai quali sono state in grado di garantire serenità e stimoli nonostante tutto.



## Sportivi uniti... a distanza

Ogni scuola nel proprio giardino, ma tutte insieme con il cuore. Le Miniolimpiadi e Giocando lo sport - gli appuntamenti clou del percorso Crescere in movimento dedicati rispettivamente alla scuola primaria e all'infanzia - si sono svolte a distanza, e non come avveniva di solito in un incontro collettivo delle varie scuole in un unico campo sportivo. Ma anche se l'appuntamento insieme è avvenuto solo virtualmente, con registrazioni degli eventi condivise online, i bambini hanno potuto almeno un po' festeggiare lo sport e celebrare il loro impegno nel lavorare sulle proprie possibilità fisiche.

Ogni scuola ha organizzato le diverse competizioni e registrato le performance dei bambini, condividendole poi online. Le due giornate sono state comunque l'occasione di vivere lo sport con tutta l'emozione che comporta: per i più grandicelli delle classi quarte della primaria una misurazione corretta delle gare e una premiazione online, per i più piccoli dell'infanzia una sfilata con la bandiera della scuola e una merenda speciale in giardino, con succhi di frutta energetici proprio come i veri sportivi. Le maestre sono state bravissime nel dare valore a quella che si spera sia stata l'ultima edizione limitata dal Covid, riuscendo a guidare i bambini in un'esperienza anomala ma pur sempre di valore. Perché questo è uno dei grandi insegnamenti che vengono trasmessi ai bambini delle nostre scuole: il bello è ovunque, basta saperlo vedere. E gioirne insieme è meglio!



### I CERCATORI DELLE PAGINE PERDUTE

«La lettura è il viaggio di chi non può prendere un treno»

F. De Croisset

#### ADULTI

**Manin G., *Complice la notte***  
Guanda, 2021 € 18,00 pp. 240

Qualche anno fa mi aveva molto colpito la lettura del libro Marija Judina più della musica, di Giovanna Parravicini edito da La casa di Matriona. Prima di leggerlo ignoravo infatti che la Judina fosse una delle più grandi pianiste del secolo scorso, ostracizzata dal regime sovietico per il suo vivere libero e anticonformista, assolutamente invisa al potere ma intoccabile a causa della sua fama. La Manin ne riprende in questo volume la storia, ripercorrendo così gli anni della Russia di Stalin in particolar modo - che della Judina fu un grande ammiratore, pur essendo all'origine di molti dei suoi allontanamenti dalle grandi sedi della musica sovietica - e anche di quelli successivi, fino alla morte della pianista, avvenuta nel 1970. Un libro questo un po' confusionario forse all'inizio, quando l'autrice sovrappone su più piani gli avvenimenti storici, facendo dei balzi temporali, ma molto bello nel romanzare quegli anni che videro un grande gruppo di intellettuali lottare per la propria libertà di espressione, spesso pagando con la propria vita. Fra tutto, escludendo i molti musicisti ricordati, spiccano Anna Achmatova, Boris Pasternak e Padre Florenskij.

Disponibile anche in ebook



#### RAGAZZI

**Morosinotto D., *La più grande***  
Rizzoli, 2020 € 17,00 pp. 528

Un libro che Morosinotto (del quale abbiamo apprezzato altre fatiche, tra tutte lo splendido distopico *La notte dei biplani*) ha pubblicato originalmente sulla piattaforma Wattpad, nel periodo più buio della pandemia, nella primavera dello scorso anno. Forse per questo, come dichiara l'autore stesso, la protagonista Shi Yu, che poi diventerà la temibile pirata Lama volante, è con la sua stessa storia un inno alla resistenza di fronte a tutte le avversità della vita. Cresciuta senza genitori infatti, incontrerà in maniera rocambolesca quello che diventerà il suo maestro di Arti Marziali e altrettanto rocambolescamente verrà rapita dai pirati e inizierà così la sua nuova esistenza. Non si può dire molto altro di un romanzo che è fatto (anche) di colpi di scena, senza spoilerarlo. Sicuramente è molto interessante per il messaggio che lascia: la vita va affrontata nel bene e nel male ma tutti abbiamo bisogno di un maestro che ci introduca in essa e ci accompagni a viverla; e quella stessa vita di parti diverse è fatta, saggio è chi sa riconoscere quando è tempo di guerra e di lotta e quando è tempo di riposo e pace. Un libro per ragazzi che fa bene a tutti i lettori di ogni età.

Età di lettura: young adult

Disponibile anche in ebook



#### BAMBINI

**Campedel Y., *Il viaggiatore immaginario. Ispirato alla vita di Emilio Salgari***  
KM Edizioni, 2021 € 15,00 pp. 32 ill.

Un libro che merita una lettura da parte dei bambini ma anche dei grandi che ancora hanno la capacità di lasciarsi stupire e di saper viaggiare con il cuore e la mente, anche quando - come nella situazione pandemica nella quale ci troviamo - non è possibile farlo diversamente.

Protagonista un giovanissimo Salgari che viene preso, quasi rapito, da un'idea che rappresenta la sua fantasia, la quale lo accompagnerà fino a quando, ormai uomo, sedendosi ad un tavolo, la metterà per iscritto, regalandola a tutti i suoi numerosi lettori (e quindi anche a noi).

Bellissima la scelta dell'illustratrice che narra la storia su due piani cromatici, quello scuro per la vita reale, quello colorato per i mondi immaginati dallo scrittore.

Età di lettura: da 4/5 anni



proposte di lettura